

XIII LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 231

Estratto del processo verbale della seduta n. 46 del 02 febbraio 2026

Oggetto: Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2026-2028 (articolo 6 del decreto legge 80/2021). Approvazione.

Bordin Mauro	Presidente	Presente
Mazzolini Stefano	Vice Presidente	Presente
Russo Francesco	Vice Presidente	Presente
Celotti Manuela	Consigliera Segretaria	Presente
Lobianco Michele	Consigliere Segretario	Presente
Massolino Giulia	Consigliera Segretaria	Presente
Polesello Simone	Consigliere Segretario	Presente

Assiste:
il Segretario generale Stefano Patriarca

Sono presenti:
il Vice Segretario generale Francesco Forte
il Capo di Gabinetto Fanny Codarin
la Portavoce del Presidente Arianna Dreossi
la Responsabile della Posizione organizzativa Comunicazione istituzionale e social media Chiara Gily
il Responsabile della Posizione organizzativa Programmazione e risorse umane Alessandro Morgan

Verbalizza:
Arianna Scudiero - Struttura stabile inferiore al Servizio Segreteria dell'Ufficio di Presidenza

SP/am

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2026-2028 (articolo 6 del decreto legge 80/2021). Approvazione.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, ("Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"), e in particolare gli articoli 10 (comma 1) e 15 (comma 2, lettera b) i quali prevedono, tra l'altro, che ciascuna amministrazione pubblica rediga e pubblichi sul proprio sito istituzionale, entro il 31 gennaio di ogni anno, un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*, definito dal proprio organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione medesima;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare i seguenti commi dell'articolo 1:

- il comma 2-bis che sancisce, in particolare, che il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione;
- il comma 8 che stabilisce, tra l'altro, che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione; inoltre, prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO l'articolo 10, comma 8, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 33/2013, ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che prevede l'obbligo, per ogni pubblica amministrazione, di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano della *performance* di cui all'articolo 10 del succitato decreto legislativo 150/2009;

VISTO l'articolo 14, comma 1, ("Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"), della legge n. 124 del 7 agosto 2015 e sue modifiche e integrazioni, il quale prevede, tra l'altro, che entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni pubbliche redigano il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento del Piano della *performance* di cui all'articolo 10 del succitato decreto legislativo 150/2009;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ("Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale"), e in particolare l'articolo 39, comma 1, lettera a), il quale stabilisce che le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'Organismo indipendente di

valutazione, un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento;

VISTO l'articolo 34, commi 2 e 3, del Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2019, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 196 del 22 luglio 2025, il quale prevede che, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, approvi il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), documento triennale aggiornato annualmente, che contiene, tra l'altro, la pianificazione della prestazione delle strutture consiliari, dei fabbisogni professionali e della formazione interna del personale consiliare; tale Piano può essere costantemente aggiornato previo parere dell'Organismo indipendente di valutazione;

VISTO l'articolo 6, commi 1 e 2, (Piano integrato di attività e organizzazione) del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito con legge di conversione n. 113 del 6 agosto 2021 e successive modifiche e integrazioni) che prevede che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), piano triennale aggiornato annualmente, nel quale confluiscono, tra l'altro:

- gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* secondo i principi e criteri direttivi di cui al succitato articolo 10 del decreto legislativo 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della *performance* organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

VISTO altresì il comma 4 dell'articolo 6 del decreto legge 80/2021 che prevede che le Amministrazioni tenute ad adottare il PIAO, devono pubblicare il medesimo e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e inviarli al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 7 settembre 2022, che disciplina la redazione e i contenuti del PIAO e adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni che devono adottare il PIAO;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 giugno 2022 che individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della legge regionale n. 14 del 7 novembre 2022 ("Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale"), il quale stabilisce che il Consiglio regionale,

nell'ambito della propria autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa, provvede alla realizzazione di attività di formazione per le specifiche esigenze consiliari;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 51 del 2 ottobre 2023 con cui sono state approvate le Linee strategiche della XIII legislatura per le attività amministrative delle strutture consiliari;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 190 del 26 giugno 2025 con cui è stato approvato il Documento di pianificazione strategica del Consiglio regionale relativo al triennio 2026-2028;

VISTA la nota dell'OIV del Consiglio regionale, prot. n. 851/A del 13 febbraio 2019, contenente linee guida dell'OIV per la definizione degli indicatori e dei valori *target* per gli interventi del Piano della Prestazione, elaborata a seguito del mandato ricevuto in proposito da questo Ufficio di Presidenza;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 80 del 31 gennaio 2024, con cui sono stati nominati componenti dell'Organismo di valutazione del Consiglio regionale il dott. Mario Giamporcaro, con funzioni di Presidente, la dott.ssa Eliana De Martiis e la dott.ssa Chiara Pollina, a decorrere dall'1 febbraio 2024 e fino al 31 gennaio 2027;

PRESO atto che:

- in data 16 gennaio 2026 è stata trasmessa all'OIV consiliare la bozza di allegato A del PIAO 2026-2028, contenente le proposte di obiettivi di valore pubblico per il triennio 2026-2028 e degli interventi della prestazione per l'anno 2026;
- in data 19 gennaio 2026 l'OIV consiliare, nel corso della riunione dedicata all'esame della bozza di Allegato A, ha espresso parere favorevole nei confronti delle suddette proposte di interventi, suggerendo di inserire un paragrafo introduttivo che consenta di rendere maggiormente chiaro il contenuto dei principali obiettivi e formulando alcune osservazioni tese ad una più efficace definizione degli indicatori e valori target degli obiettivi di valore pubblico;
- in data 20 gennaio 2026 è stata trasmessa ai componenti l'OIV la nuova bozza dell'allegato A del PAIO 2026-2028 contenente le modifiche apportate dal Segretario generale sulla base delle osservazioni e dei suggerimenti espressi dall'Organismo nel corso della succitata riunione;
- nei giorni dal 20 al 22 gennaio 2026, mediante scambio di e-mail, i componenti l'OIV consiliare hanno formulato, anche a seguito di ulteriori osservazioni e modifiche, il loro parere favorevole in relazione alla stesura definitiva dell'Allegato A;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 95 del 24 aprile 2024, con cui il Vice Segretario generale Francesco Forte è stato nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2025-2027, approvato in via preliminare dal Consiglio dell'ANAC il 30 luglio 2025, successivamente sottoposto a consultazione pubblica dal 7 agosto al 30 settembre 2025 al fine di raccogliere contributi e osservazioni da parte della società civile e degli stakeholder, nuovamente approvato preliminarmente dal Consiglio ANAC in data 11 novembre 2025 e in attesa della sua approvazione finale una volta acquisiti i pareri della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali e di quello del Comitato interministeriale;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione definitiva, il PNA 2025 costituisce comunque il quadro di riferimento per le amministrazioni pubbliche per definire la propria programmazione in

materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, attraverso il PIAO 2026-2028 in una prospettiva di medio termine, con impegni concreti e verificabili;

CONSIDERATO che la bozza della sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO del Consiglio regionale del FVG per gli anni 2026-2028 (comprensiva dei relativi allegati), congiuntamente al modello per presentare osservazioni e proposte alla medesima, è stata pubblicata nel sito istituzionale del Consiglio regionale al fine di consentire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a produrre osservazioni e proporre suggerimenti integrativi e migliorativi dal 14 al 25 gennaio 2026;

PRESO ATTO che, a seguito della pubblicazione appena richiamata, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), della legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, l'Osservatorio regionale antimafia, con propria delibera n. 2 del 27 gennaio 2026, ha espresso parere favorevole relativamente alla bozza della sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO del Consiglio regionale FVG per gli anni 2026-2028;

VISTA la “Disciplina Regionale del Lavoro Agile”, adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 1228 del 26 agosto 2022 che si applica anche al personale del Consiglio regionale;

VISTO il Titolo IV del Contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente per il triennio normativo ed economico 2019-2021, sottoscritto il 19 luglio 2023, che disciplina l'applicazione del lavoro in modalità agile e delle altre forme di lavoro a distanza per il personale non dirigente del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 3, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il quale stabilisce, fra l'altro, che il contingente del personale spettante al Consiglio regionale è definito dagli atti di autorganizzazione del Consiglio regionale medesimo, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale;

VISTI gli articoli 10 e 11 del succitato Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari i quali prevedono che i contingenti del personale spettanti alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, distinti per categoria e profili professionali sono determinati, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta rispettivamente del Segretario generale e del Presidente del Consiglio regionale;

RITENUTO opportuno collegare la determinazione della dotazione organica del personale consiliare alla definizione dei fabbisogni professionali operata con il PIAO, avendo pertanto un unico strumento dinamico collegato alle esigenze concretamente operative delle strutture consiliari da sottoporre a un monitoraggio/aggiornamento di cadenza almeno annuale;

RILEVATO che, da un'analisi delle effettive funzioni e attività che le strutture consiliari sono tenute a svolgere e al carico di lavoro sostenuto, considerate anche le attuali declaratorie di funzioni delle strutture consiliari e le attività mappate con riferimento ai processi organizzativi in essere, si ritiene di mantenere le attuali dotazioni organiche come definite dall'allegato G del PIAO del Consiglio regionale FVG per gli anni 2024-26, approvato con la propria deliberazione n. 79 del 31 gennaio 2024;

PRESO ATTO CHE in data 6 novembre 2025 è stata avviata la rilevazione dei fabbisogni formativi propedeutica alla predisposizione del Piano triennale della formazione 2026 – 2028 che si è conclusa nel mese di novembre 2025;

VISTA la proposta di “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2026-2028” presentata dal Segretario generale e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale;

RITENUTO pertanto di approvare il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2026-2028”, comprensivo degli allegati A, B, C, e D, quali parti integranti del presente atto;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

SU PROPOSTA del Segretario generale e del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale;

all'unanimità

delibera

1. È approvato il “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale FVG (PIAO) - Anni 2026-2028”, comprensivo degli allegati A, B, C, e D, quali parti integranti del presente atto.
2. Il PIAO di cui al punto 1 e i suoi allegati saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente”, alle voci “*Performance/Piano della performance*” e “*Altri contenuti/Prevenzione della corruzione*”.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano Patriarca